

Sversamento nel fiume Tevere Denunciato imprenditore

L'inquinamento nella zona di monte Corona. Nel mirino degli investigatori il titolare di un'azienda agricola

UMBERTIDE

Indagini serrate da parte dei Carabinieri forestali di Umbertide sul recente episodio di inquinamento del Tevere avvenuto a Monte Corona. Il lavoro degli inquirenti, coperto dal riserbo, è ancora in corso, ma trapela la notizia della denuncia del titolare di un'azienda agricola della zona: si tratterebbe infatti dello sversamento di liquami animali. Era stato un cittadino su Facebook a dare l'allarme dopo aver filmato sabato scorso lo scarico nel fiume di una sostanza biancastra, simile a schiuma, da un fosso adiacente al corso d'acqua. Subito è scattato l'allarme (insieme alle giuste proteste della gente): sul posto si è recata

MOBILI DISTRUTTI

Indagini in corso intanto anche per legname scaricato a Monte Acuto



Sandro Zucchini, dell'Associazione Amici del Tevere

una pattuglia dei Carabinieri forestali di Umbertide insieme ai tecnici dell'Arpa per i rilievi e l'analisi della sostanze scaricate che avrebbero evidenziato la presenza di liquami animali. Da qui la denuncia di un imprenditore e l'avvio di altre indagini. Sulla vicenda è intervenuto Sandro Zucchini dell'Associazione Amici del Tevere, da sempre impegnatissimo in tante battaglie in sua difesa. «Ringrazio di cuo-

re il Corpo forestale dello Stato per il suo impegno e l'immediato intervento». Indagini in corso intanto anche per l'abbandono di una ingente quantità di materiale ligneo, derivato di mobili distrutto, scaricato insieme ad altre suppellettili nell'area della Cava di Monte Acuto, dove ignoti per entrare e sversare i rifiuti hanno rotto il lucchetto di una catena che sbarrava l'ingresso.

Pa. Ip.

